

Programmazione

2016

2018



## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

OBIETTIVI TRIENNALI 2016 – 2018

OBIETTIVI ANNUALI (marzo 2016 - marzo 2017)

## **AREE DI LAVORO**

1. Comunicazione interna/sostenibilità
2. Formazione
3. Omo-transfobia
4. Salute/HIV
5. Lavoro
6. Scuola
7. Diritti persone trans
8. Giovani
9. Donne

## OBIETTIVI STRATEGICI

### Comunicazione interna/Sostenibilità

- 1) Assicurare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione intra-associativa a tutti i livelli
- 2) Garantire la auto-sostenibilità delle iniziative interne dell'associazione nazionale

### Formazione

- 1) Guardare e ascoltare
  - monitorare le attività di formazione dei singoli comitati territoriali
  - raccogliere informazioni sulle figure strategiche che nei singoli comitati si occupano di formazione
- 2) Trasferire
  - implementare le attività di formazione dei singoli comitati territoriali
  - istituire ed implementare periodicamente un sistema di informazione continua
  - realizzare un sistema di ascolto del bisogno formativo della base e di elaborazione di risposte/azioni coerenti
- 3) Creare
  - intervenire in modo capillare attraverso iniziative mirate sugli effetti del minority stress e conseguentemente rendere più efficace l'azione politica e di supporto dei singoli comitati
  - attivare processi di empowerment individuale e di gruppo per potenziare la capacità inclusiva e di aggregazione dei singoli comitati
  - rafforzare il senso di identità ed appartenenza (anche attraverso il recupero dell'identità storica)

### Omo-transfobia

- 1) Aumentare il livello di consapevolezza e di risposta collettiva (sociale e istituzionale) alle varie forme di omo-transfobia
- 2) Aumentare la capacità dell'associazione di supportare le vittime di omo-transfobia e di queste ultime di reagire

## **Salute/HIV**

- 1) Ridurre le nuove infezioni HIV e la carica virale di comunità tra MSM
- 2) Ridurre lo stigma HIV correlato e aumentare la “dicibilità” dello status sierologico
- 3) Aumentare la capacità dell'associazione di gestire prevenzione, intervento e supporto sull'HIV

## **Lavoro**

- 1) Costruzione sinergie con il mondo del lavoro e diventare attori riconosciuti ed esperti sul tema delle discriminazioni in ambito lavorativo
- 2) Creare e migliorare l'accesso ai sindacati per le persone LGBTI (sentirsi accolti, riconosciuti)
- 3) Creare condizioni di benessere all'interno delle aziende
- 4) Ridurre la discriminazione nell'accesso al lavoro

## **Scuola**

- 1) Consolidamento ed espansione delle attività dell'associazione nelle scuole
- 2) Istituzionalizzazione delle azioni contro il bullismo omofobico nelle scuole

## **Diritti persone trans**

- 1) Sviluppare e consolidare il ruolo e la funzione di Arcigay come soggetto catalizzatore, a scala nazionale, del dibattito e della elaborazione politica e culturale sulle tematiche connesse all'identità di genere.
- 2) Favorire e promuovere il coordinamento tra le realtà ed i soggetti che si occupano di tematiche trans, per la formazione di una rete nazionale in grado di elaborare collettivamente le istanze che descrivono i bisogni delle persone/della comunità trans.
- 3) Omologare la qualità dei servizi e delle prestazioni (SSN e Welfare in generale) per il benessere delle persone trans su tutto il territorio nazionale.

## **Giovani**

- 1) rafforzare la rete Arcigay Giovani per diventare il principale interlocutore giovanile LGBTI;

- 2) coinvolgimento delle realtà e delle associazioni LGBTI universitarie;
- 3) istituzione di gruppi giovani e/o referenti giovani in ogni comitato.

## **Donne**

- 1) Analizzare e ricostruire un percorso storico con il movimento femminista da sempre ponte con tematiche LGBTI;
- 2) Informare e creare rete con realtà e associazioni a tematica lesbica, femminista e di tutela delle donne da ogni forma di violenza;
- 3) Sviluppo e dibattito nazionale sui temi specifici della condizione femminile e lesbica oggi.

**OBIETTIVI TRIENNALI  
PIANI ANNUALI 2016-2017**

# Comunicazione interna e sostenibilità

## OBIETTIVI TRIENNALI

### Comunicazione interna

1. Conoscenza da parte di tutti gli attori associativi delle piattaforme, procedure, risorse e policy messe a disposizione e relativo efficiente utilizzo
2. Realizzar e consolidare un sistema integrato tra formazione residenziale e formazione a distanza (FAD)
3. Migrazione degli attuali sistemi periferici verso sistema centralizzato
4. Attivazione a regime della nuova piattaforma di gestione associati (oltre il tesseramento)

### Sostenibilità

5. Messa a regime di strumenti diversificati di raccolta fondi in particolare tramite piattaforma online (brand-funding e vendita di gadgetistica Arcigay, diversificazione dei canali di donazione – crowdfunding, testamentario, ecc.)

## PIANO ANNUALE – Obiettivi Prioritari 2016/2017

Obiettivo annuale	Obiettivo triennale	Azione	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Stima risorse	Possibile copertura
1) Revisione Infrastruttura IT	3	Attivazione di un server dedicato e migrazione servizi	- Attivazione della nuova infrastruttura server e servizi	- Uptime macchina - Numero di servizi ospitati - Numeri accessi ai servizi	4000€	Già reperite tramite progettazione (FISC)

2) Attivazione Piattaforma Intranet	1	-Realizzazione della piattaforma intranet -Definizione delle politiche di accesso (Giovani, Segreteria, Consiglio, Comitati, Progetti)	- Condivisione di documenti e file utili reciprocamente ai vari gruppi di utenti - Produzione collaborativa di documenti - Spazio di discussione differita su tematiche tecniche e specifiche (ticket)	- Numero di risorse collocate sulla intranet - Numero di accessi		Programma Google Apps for no-profit
3) Attivazione Piattaforma F.A.D.	2	Realizzazione su infrastruttura esistente di una Piattaforma di Apprendimento a Distanza	- Circolazione delle informazioni e della formazione all'interno dell'associazione	- Numero di corsi attivati - Numero di utenti che partecipano ai corsi		Parte delle risorse da progetto FISC per start-up poi autosostenibile
4) Realizzazione Policy Corporate Accounting	1	Creazione di una policy per il rilascio degli account associativi e regole di condivisione di gruppo	- Assegnazione di account e privilegi di accesso ai consiglieri nazionali e delegati comitati	- Numero degli account attivati - Grafico di Utilizzo dei servizi - Numero messaggi inviati con account associativi		Programma Google Apps for no-profit
5) Formazione sul fundraising	5	Formazione residenziale su 2 weekend per 10 dirigenti (formatori progetto FISC e/o dirigenti nazionali)	- Creazione di un gruppo di fundraising in grado di diversificare le azioni con una strategia coerente	- numero di persone formate - numero di persone effettivamente impegnate nel gruppo di lavoro - numero linee di raccolta fondi		Già reperite tramite progetto "Equal Marriage in Italy"



				effettivamente attivate		
6) Implementazione sito Web	5	Costituzione gruppo di amministrazione web e implementazione nuovo sito.	- Lancio e promozione del nuovo sito web - Costante monitoraggio delle piattaforme informative	- Accessi al sito (visitatori) - Numero Link condivisi (referral)		In ottica futura il sito dovrebbe portare risorse tramite pubblicità e auto-sostenersi

## Formazione

### OBIETTIVI TRIENNALI

1. GIUNGERE AD UN SISTEMA DI FORMAZIONE STANDARDIZZATO A DISPOSIZIONE DEI COMMITATI
2. ISTITUZIONE DI UN "REGISTRO NAZIONALE" DELLE FORMATRICI E DEI FORMATORI
3. REALIZZARE UN MODELLO DI AGGIORNAMENTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE CON RICADUTA SUI TERRITORI
4. IMPLEMENTARE IL SISTEMA FAD
5. CREAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE DELLE FORMATRICI E DEI FORMATORI
6. PARTIRE DALLA RETE DELLE FORMATRICI E DEI FORMATORI PER ELABORARE UNA VISION POLITICA ENTRO CUI INQUADRARE GLI INTERVENTI OPERATIVI
7. INTERVENIRE IN MODO SISTEMATICO SULLA CAPACITA' DI AGGREGAZIONE ED INCLUSIONE DEI COMMITATI

**PIANO ANNUALE - Obiettivi prioritari 2016-2017**

<b>Obiettivi</b>	<b>Azione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Possibile copertura</b>
1) Monitoraggio delle attività di Formazione dei territori	Richiesta di informazioni dai comitati e raccolta dei feedback attraverso il contatto diretto con le figure strategiche	- creazione di mailing-list - mappatura delle attività di formazione in atto	- Numero contatti - quantità delle informazioni raccolte - qualità dei feedback	Non sono richieste risorse specifiche.
2) raccolta informazioni sulle figure strategiche che nei comitati si occupano di formazione	- Richiesta di informazioni dai comitati	- creazione di mailing-list - elaborazione del dato: esiste una specificità della formazione o la si declina nell'ambito delle attività delle figure socio-psico-pedagogiche a disposizione dei comitati?	- numero dei contatti - chiarezza del dato interpretato e futura di intervento	Non sono richieste risorse specifiche.
3) PROGETTO FORMAZIONE INTEGRATA SISTEMICA CONTINUA  FISC I semestre	- formazione in aula (Milano Roma Bari) - Formazione a Distanza	- creazione di una rete di activist* chVe si occupano di formazione - self empowerment ed implementazione delle capacità di gestione di gruppo - attivazione di una strategia di consolidamento dei tre gruppi e di un gruppo nazionale attraverso la progettualità comune e la ricerca di risorse utili allo scopo - elaborazione comune di contenuti e processi che	- numero dei partecipanti (45, 15 per ogni macroarea) - feedback raccolto dai/dalle partecipanti	Fondi legge 483 Bando Ministeriale

<p>4) PROGETTO FORMAZIONE INTEGRATA SISTEMICA CONTINUA</p> <p>FISC Il semestre</p>	<p>- realizzazione delle attività di formazione nei singoli comitati</p> <p>- organizzazione di una plenaria delle formatrici e dei formatori a scopo di elaborazione contenutistica e politica</p>	<p>confluiscono in una "vision" politica condivisa dalla segreteria Nazionale</p> <p>- garantire una ricaduta oggettiva dello sforzo organizzativo sui territori</p> <p>- rendere la rete autosufficiente da un punto di vista organizzativo/logistico ed in grado di provvedere ad una forma di "auto-formazione"</p> <p>- rafforzare identità ed appartenenza entro uno spazio di confronto e condivisione</p> <p>- individuare e formare figure specifiche poi spendibili su formazioni a tema</p>	<p>- numero delle iniziative realizzate sui territori in termini di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quantità di eventi</li> <li>2. numero di ore</li> <li>3. temi oggetto di formazione</li> <li>4. indicatori di successo che i singoli progetti prevedono</li> <li>5. numero di città raggiunte</li> <li>6. numero di attivisti* coinvolti</li> </ol> <p>- capacità della rete di organizzare almeno un evento di autoformazione per macroarea geografica</p> <p>- qualità della elaborazione concettuale e politica che la rete saprà produrre</p> <p>- capacità da parte della rete di fornire indirizzo e linee guida in materia di formazione ed azione politica alla Segreteria Nazionale per il tramite del depositario della delega medesima</p>	<p>Fondi legge 483</p> <p>Bando Ministeriale</p> <p>- iniziativa volontaria o sottoposta a preliminarare fund raising da parte dei formatori/formatrici</p>
--	---	---	--	---

# Omo-transfobia

## OBIETTIVI TRIENNALI

1. Ridimensionare l'impatto sociale, culturale e istituzionale del movimento anti-gender, riconducendolo dentro il suo fisiologico perimetro di omo-transfobia generalmente stigmatizzata
2. Attivare e consolidare un sistema/strumento stabile e diffuso di monitoraggio dell'omo-transfobia in Italia in grado di produrre dati sul fenomeno
3. Aumentare la capacità e la tendenza delle vittime di reagire denunciando, anche in modo anonimo
4. Aumentare la capacità dell'associazione di fornire supporto alle vittime di omo-transfobia e di agire a livello locale per modificare le situazioni, quando possibile.
5. Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'impatto negativo dell'omo-transfobia.

## PIANO ANNUALE- Obiettivi prioritari 2016/2017

Obiettivi	Obiettivo triennale	Azione	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Stima risorse	Possibile copertura
1) Definire una strategia comune per rispondere alla paranoia anti-gender	1	- costruzione di un gruppo di lavoro inter-associativo con altre associazioni LGBTI - ricerca/analisi del movimento anti-gender nei suoi aspetti discorsivi e di background socio-economico-politico. - meeting inter-associativo per la definizione di una strategia comune.	- maggiore conoscenza del movimento anti-gender; - definizione di una strategia comune e/o condivisa per rispondere al movimento anti-gender e ridimensionarne l'impatto; - produzione di un documento di sintesi del meeting inter-associativo;	- dati di mappatura del movimento anti-gender; - documento di sintesi del meeting interassociativo; - numero materiali condivisi prodotti dopo il meeting; - numero di soggetti del movimento LGBTI che usano i materiali prodotti.	50.000	OSIFE

<p>2) Costruire via via un sistema di “denuncia” che consenta sia il monitoraggio anonimo, sia l'intervento su casi/situazioni.</p>	<p>2; 3</p>	<p>- costruzione di un sistema di denuncia sia anonimo sia nominativo con possibilità di attivazione di supporto/intervento dei comitati locali ; - articolazione del sistema di reporting tenendo conto di diverse aree di impatto dell'omo-transfobia: la vita sociale in generale; il lavoro; la scuola; il web. - costruire modalità di partnership con il mondo della scuola e delle imprese.</p>	<p>- produzione di materiali condivisi;  - creazione di una app a sviluppo progressivo per il reporting diversificato; - creazione di un primo sistema di attivazione sul territorio;</p>	<p>- download della app; - numero eventi di omo-transfobia mappati; - numero “antenne” in grado di raccogliere le denunce; - numero di materiali di promozione del sistema circolati offline e online.</p>	<p>80.000</p>	<p>Progetto “LGBTI Youth Wellbeing” – Unione Chiese Metodiste e Valdesi, fondi 8x1000; Possibili fondi UNAR; Possibile progetto EU “Rights, Equality and Citizenship program”</p>
<p>3) Campagna in occasione del 17 maggio 2016.</p>	<p>5</p>	<p>Campagna online e cartacea</p>	<p>- ricordare la Giornata Mondiale contro omo-transfobia</p>	<p>- rendere attivisti partecipi nella diffusione di messaggi contro omo-transfobia - sensibilizzare il resto della società su questo problema.</p>	<p>1.500</p>	<p>Budget di 1.500,00 euro</p>

# Salute e HIV

## OBIETTIVI TRIENNALI

1. Aumentare l'informazione su test, TASP e infezioni acute
2. Aumentare accesso al test HIV consolidando un approccio/programma di testing community-based direttamente gestito da Arcigay
3. Aumentare la capacità dell'associazione di dare informazioni sull'HIV in un approccio di prevenzione combinata, con interventi di peer-education offline e online omogenei sul territorio nazionale
4. Aumentare la capacità dell'associazione di dare informazioni sugli strumenti di prevenzione delle IST diverse dall'HIV, con interventi di peer-education offline e online omogenei sul territorio nazionale
5. "Normalizzare" la presenza delle persone che vivono con HIV nella comunità diffondendo sempre nelle varie campagne messaggi trasversali di de-stigmatizzazione delle persone con HIV e al sesso con le persone con HIV

## PIANO ANNUALE: Obiettivi prioritari 2016/2017

Obiettivi	Obiettivo triennale	Azione	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Stima risorse	Possibile copertura
1) Aumentare l'accesso al test HIV	2	Consolidare un programma di testing HIV community-based sull'esperienza ProTEST 2015 in più città/comitati	- Apertura stabile di un servizio testing HIV in 10/11 città - Diffusione/conoscenza del servizio tra gli MSM - Consolidamento di partnership locali per la sostenibilità del servizio	- Numero test effettuati - Numero ore di apertura del servizio - Numero MSM che fanno il test HIV - Numero e proporzione MSM risultati reattivi - Percentuale MSM al primo test nella vita	80.000€	Su progetti specifici convergenti su un unico macro-progetto di programma. Fonti di finanziamento possibile: Chiesa Valdese; Viiv ; Aids Healthcare Foundation ; Johnson & Johnson
2) Aumentare l'informazione sugli aspetti benefici del test,	1	Campagna online/offline sugli aspetti benefici del test, della	- Circolazione dell'informazione corretta sui benefici del test e della	- Numero di materiali stampati distribuiti - Numero di condivisioni online	3000	Parte delle risorse dell'obiettivo 1

<p>della terapia/TASP e del "controllo" dell'infezione acuta</p>		<p>terapia/TASP e del "controllo" dell'infezione acuta in termini di prevenzione</p>	<p>terapia anche come mezzo di prevenzione "post-test" (TASP, infezioni acute)</p>	<p>della campagna</p>		
<p>3) Ridurre lo stigma HIV correlato e aumentare la "dicibilità" dello status sierologico</p>	5	<p>Campagna online/offline informazione sull'infettività quasi-nulla delle persone con HIV con carica virale non rilevabile</p>	<p>- Circolazione dell'informazione corretta sul rischio realistico rispetto alle persone con status HIV+ e ignoto</p>	<p>- Numero di materiali stampati distribuiti - Numero di persone raggiunte online dalla campagna</p>	3000	<p>Parte delle risorse dell'obiettivo 1</p>
<p>4) Ottenere cambiamenti/regolamenti normativi/ regolamenti sul test HIV in senso community-based</p>	2	<p>Attività di advocacy presso la sezione L del comitato tecnico-sanitario del ministero</p>	<p>- Demedicalizzazione del test HIV a livello nazionale</p>	<p>- Documenti ufficiali nazionali che demedicalizzano il test HIV</p>		<p>Non necessita di risorse economiche specifiche</p>
<p>5) Distribuzione di preservativi e campagna 1° dicembre</p>	3	<p>Distribuzione presso tutti i comitati di preservativi per le iniziative 1° dicembre</p>	<p>- Diffusione del condom</p>	<p>- Numero condom distribuiti tra i comitati</p>	2000	<p>Parte delle risorse dell'obiettivo 1</p>
<p>6) Aumentare e armonizzare la capacità dei comitati di fornire informazioni sull'HIV</p>	3	<p>Produzione moduli FAD sull'HIV</p>	<p>- Omogeneizzazione delle conoscenze e dell'approccio dei comitati partecipanti alla formazione FAD sul tema HIV</p>	<p>- Utilizzo dei moduli FAD sull'HIV da parte di almeno 20 comitati</p>		<p>Non necessita di risorse economiche</p>
<p>7) Definizione di linee guida dell'associazione</p>	3-4	<p>- Coinvolgere la commissione salute nella definizione di</p>	<p>- Armonizzazione dell'approccio dei comitati sul tema</p>	<p>- Documento di linee guida proposto al CN</p>		<p>Non necessita di risorse economiche specifiche</p>

sul tema HIV		linee guida da proporre al CN	HIV.				
--------------	--	-------------------------------	------	--	--	--	--



# LAVORO

## OBIETTIVI TRIENNALI

8. creare un contatto stabile in vista di percorsi comuni con le segreterie nazionali dei sindacati e con le associazioni di categoria
9. costruire un "pacchetto formativo" sui temi della non discriminazione, della corretta informazione, sul linguaggio e capacità di riconoscere le discriminazioni per i sindacati (2° anno)
10. costruire un "pacchetto formativo" sul tema della non discriminazione, del diversity management, sul linguaggio inclusivo per le aziende e le associazioni di categoria (obiettivo annuale del 2° anno)
11. costruire sui territori una rete di "esperti" e "formatori" sulle tematiche della non discriminazione e sul tema del lavoro, che possano interfacciarsi con aziende, associazioni di categoria e sindacati (obiettivo annuale del 2° anno)
12. costruire una rete di aziende "friendly" attraverso le quali veicolare messaggi dell'associazione
13. aumentare il livello di protezione normativa nell'ambito del lavoro contro le discriminazioni a livello nazionale e regionale, in particolare nell'accesso al lavoro

## PIANO ANNUALE – Obiettivi prioritari 2016/2017

Obiettivo annuale	Obiettivo triennale	Azione	Risultati attesi	Indicatori	Stima risorse	Possibile copertura
1) Costruzione di database e rete di contatti di sindacati e associazioni di categoria	1	- Raccogliere indirizzario sindacati e richiedere un interlocutore nella segreteria nazionale - Raccogliere indirizzario associazioni categoria e richiedere un interlocutore diretto ai livelli più alti	- Creare un rapporto stabile di collaborazione e confronto	- Partecipazione dei sindacati e delle associazioni di categoria alle nostre iniziative - Supporto/finanziamento da parte di aziende su progetti specifici (vedere	5.000	Ipotesi "Creating opportunities - ILGA EUROPE"

<b>Obiettivo annuale</b>	<b>Obiettivo triennale</b>	<b>Azione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Stima risorse</b>	<b>Possibile copertura</b>
		possibile (direzione) - Identificazione e costruzione di un percorso comune per la formazione interna a sindacati e imprese/associazioni di categoria		anche punto 5)		
2) Campagna nazionale contro l'omofobia	5	Ideazione (o collaborazione) di una campagna nazionale contro l'omofobia con un focus particolare ai piccoli commercianti	- diffusione a livello nazionale input campagne tramite antenne locali, costruzione indirizzario mail, moltiplicazione possibilità di convenzioni	- quantità di richieste di adesione ottenute	2.000	investimento in: Google adwords (parte già presente internamente), FB, stampa, spedizione; Fondo campagna vs omofobia finanziata tramite il Spermille; Fondo derivante da punto 2
3) Ottenere maggiore protezione normativa regionale in particolare nell'ambito dell'accesso al lavoro	6	- Racconta leggi regionali vs discriminazione - Confronto con rete giuridica Arcigay - Raccolta e accordo con consiglieri regionali - Supporto da parte dei sindacati e associazioni categoria - Presentazione disegni di legge regionali	Creazione database con proposte e leggi regionali vs discriminazione Presentazione leggi a livello regionale Presentazione eventuali proposte integrazioni	- Proposte presentate - Proposte votate		Non necessita di risorse specifiche

Obiettivo annuale	Obiettivo triennale	Azione	Risultati attesi	Indicatori	Stima risorse	Possibile copertura

## Scuola

### ***OBIETTIVI TRIENNALI***

1. Aumentare la progettualità nelle scuole;
2. Aumentare le competenze degli attivisti e delle attiviste dei Gruppi Scuola nei territori;
3. Contrastare i movimenti contro l'ideologia del gender;
4. Aumentare interlocuzioni con enti locali, amministrativi e governativi per istituzionalizzare le azioni contro l'omo-transfobia;
5. Monitorare il bullismo omofobico.

**PIANO ANNUALE - Obiettivi prioritari 2016/2017**

<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi triennali</b>	<b>Azione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Stima risorse</b>	<b>Possibile copertura</b>
1) Monitoraggio gruppi di lavoro nelle scuole	1, 2	Analisi dei dati relativi al monitoraggio dei Comitati, inviato nel mese di febbraio.	- creazione di mailing-list - contatto comunicativo più veloce sia con il referente scuola che con gli altri comitati. - Diffusione di materiali e metodologie.	- Numero contatti - Richiesta informazioni su metodologie e strumenti - Aumento di attività laboratoriali nelle scuole	-	Non sono richieste risorse specifiche.
2) Circolare MIUR in occasione del 17 maggio	4	Contatti con il MIUR per inviare alle scuole una circolare che inviti ad attuare azioni per ricordare la Giornata Mondiale contro omo-transfobico	- Attenzione da parte dei Comitati verso la realizzazione di quanto previsto nella circolare	- Invio della circolare - Numero di comitati coinvolti nelle azioni nelle scuole il 17 maggio - Numero di laboratori nelle scuole durante il mese di maggio. - Numero di studenti/studentesse raggiunti/e	-	Non sono necessarie risorse economiche.
3) Coordinare interventi didattico-educativi nelle scuole	1, 2	- Interventi didattico-educativo di due ore in 53 scuole, rivolti a studenti sul tema del bullismo omofobico e del pregiudizio sociale verso le persone omosessuali	- analisi e lotta del bullismo omofobico nelle scuole italiane - analisi e lotta del cyberbullismo e bullismo omofobico nelle scuole italiane - analisi e destrutturazione di stereotipi legati all'identità sessuale - diffondere una cultura sana della propria	- Numero di scuole effettivamente raggiunte - Numero di studenti/studentesse raggiunti/e - Numero città coinvolte	20.000	Progetti "Rete nazionale delle scuole contro le discriminazioni"; "Rete Nazionale Stop Cyber Bullying"; "Cos'è l'amor"

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi didattico-educativo di due ore in 17 scuole, rivolti a studenti sul tema del cyberbullismo</li> <li>- Attività laboratoriali contro omofobia, violenza e stereotipi di genere in 9 scuole italiane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sessualità</li> <li>- fornire strumenti per riconoscere violenza e omofobia</li> <li>- aumentare il senso di consapevolezza nel mondo studentesco per prevenire ed affrontare fenomeni di violenza e bullismo omofobico</li> <li>- cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti nei confronti delle persone omosessuali</li> <li>- linguaggio rispettoso delle differenze</li> <li>- empatia verso vittime di bullismo</li> </ul>			
5) Collaborazione all'interno del progetto Gender Paranoia.	3	<p>Trovare e realizzare strumenti per contrastare le associazioni anti-gender in ambito scolastico, - analizzare i punti deboli ed i punti forti della comunicazione delle associazioni anti-gender e di Arcigay e formare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ridimensionamento dell'impatto in ambito scolastico delle associazioni anti-gender</li> <li>- implementazione delle competenze dei nostri attivisti e delle nostre attiviste impegnati nelle scuole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero attivisti Arcigay coinvolti al meeting nazionale di progetto;</li> <li>- Numero comitati raggiunti dagli output di progetto tramite FAD e formazione interna;</li> </ul>	1.000	Progetto "Responding to the gender paranoia", progetto FISC

		i nostri operatori sul contrasto delle attività delle associazioni anti-gende				
--	--	---	--	--	--	--

## Diritti persone trans

### **OBIETTIVI TRIENNALI**

- 1) Costruire un Network Nazionale di sportelli di informazione ed orientamento coinvolgendo anche i comitati Arcigay: valutazione delle risorse, formazione dei volontari, creazione e pubblicazione del network\*
- 2) Estendere lo strumento Carriera Alias /Doppio Libretto a tutti gli Atenei d'Italia\*\*
- 3) Structurare un sistema di azioni nell'ambito del Diversity Management, attraverso la costruzione di relazioni strutturate con sindacati e associazioni di imprenditori\*\*
- 4) Offrire, attraverso la riconoscibilità del Network, luoghi e momenti di confronto, su tutto il territorio nazionale, per l'elaborazione politica e culturale su tematiche connesse all'identità di genere, al principio di autodeterminazione ed alla depatologizzazione , fino alla elaborazione di una nuova proposta di legge sull'identità di genere comitato scientifico\*\*
- 5) Favorire la formazione di professionisti (psicologi, endocrinologi, avvocati) nel territorio di riferimento, e monitorare la fornitura dei servizi da parte del ssr.

\* Il sistema dei servizi per le problematiche relative all'identità di Genere si struttura oggi in Italia su diversi livelli.

Il livello più prossimo agli utenti si fonda su pochi centri gestiti da associazioni che offrono, oltre ai servizi di prima accoglienza, diversi tipi di consulenza di base per iniziare l'iter di transizione (psicologica convenzionata, sanitaria, legale, medica e endocrinologica convenzionata o presso asl). Questi centri spesso organizzano anche altre attività a servizio delle persone trans e dei loro familiari, per il supporto, il confronto, per l'accesso al mondo del lavoro e della formazione. Questi servizi sono distribuiti in modo disomogeneo sul territorio nazionale,

e sono presenti solo in alcune regioni, lasciando completamente scoperte ampie aree e molte regioni. Questi centri fanno inoltre da tramite con le strutture ospedaliere in cui sono realizzati gli interventi chirurgici di riattribuzione del sesso.

L'obiettivo è quello di strutturare i comitati arcigay affiancando ad essi una rete di servizi di base, riconoscibile come Network, in grado di fornire servizi al primo livello, attraverso l'istituzione di consulenti di bassa soglia per l'informazione ed il primo orientamento.

Alcuni dei nostri comitati potranno ambire, nelle aree maggiormente scoperte d'Italia (aree da cui oggi una persona che intenda iniziare un percorso di transizione è costretta ad emigrare. Letteralmente) a diventare centri attrezzati per la somministrazione dei servizi di base per iniziare l'iter di transizione, sulla scorta dell'esperienza maturata con il progetto SportelloTrans.

\*\* Il "contenitore" per il conseguimento e l'esercizio degli obiettivi triennali 2,3,4 sarà il Network, obiettivo triennale 1.

#### PIANO ANNUALE. Obiettivi prioritari 2016/2017

<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo triennale</b>	<b>Azione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Stima risorse</b>	<b>Possibile copertura</b>
1) Network sportelli di base. Valutazione delle risorse	1	Analisi delle risorse presenti presso ciascun comitato e nei territori di riferimento	Quadro analitico delle potenzialità e delle criticità per ciascun territorio	Quadro analitico delle potenzialità e delle criticità per ciascun territorio	-	Non sono necessarie risorse specifiche
2) Network sportelli di base. Formazione dei volontari tramite sistema formazione FISC	1	- Formazione dei volontari tramite moduli FAD sull'identità di genere e/o formazioni in loco nelle macro-aree	Preparazione all'ascolto delle problematiche relative all'identità di genere	- Inclusione di almeno un comitato per regione nel network; - Formazione di almeno 2 volontari nei comitati partecipanti al network;	0 o 1000	Per i moduli FAD non è previsto costo specifico. Per la formazione residenziale nelle macro-aree potrebbe essere necessaria copertura costi spostamento, su progetti specifici o risorse locali
3) Network sportelli di base. Elaborazione	1	Contest per la individuazione di nome e logo del	Partecipazione attiva di tutti i comitati alla produzione di nome	Lancio del Network, con sezioni sui siti di	-	

dell'identità (logo e nome) del Network		Network	e logo del network	ciascun comitato e con riferimento sul sito nazionale		
4) Carriera Alias Analisi dello stato di fatto  (sinergia con delega GIOVANI)	2	Monitorare la situazione attuale nelle Università del territorio nazionale. Registrazione gli strumenti già attivi e quelli in corso di formazione o di elaborazione	Quadro analitico della diffusione dello strumento nelle Università italiane	Quadro analitico della diffusione dello strumento nelle Università italiane	-	
4) Carriera Alias Azioni volte alla diffusione dello strumento in tutti gli Atenei del territorio nazionale  (sinergia con delega GIOVANI)	2	-Azione presso la Conferenza dei Rettori; - Supporto ai soggetti (associazioni studentesche ecc.) che nelle università in cui lo strumento non è attivo, ne stanno proponendo l'adozione al Senato Accademico, o stanno procedendo alla loro elaborazione.	Estensione dello strumento in almeno altre 5 università pe l'anno in corso.	Estensione dello strumento in almeno altre 5 università per l'anno in corso.	0 o 2000	Non è prevista copertura economica, se non per gli spostamenti eventualmente già inclusi nei costi di spostamento della segreteria.
5) Lavoro e formazione  (sinergia con	3	Individuare per ogni territorio i soggetti da coinvolgere nello		-Redazione di protocolli di intesa o di altre forme strutturate	?	



delega LAVORO)		sviluppo dell'obiettivo		di collaborazione		
6) Network sportelli di servizio SportelloTrans	1	Fornitura dei servizi di base per l'inizio del percorso di transizione (consulenze psicologiche, endocrinologiche, legali)	Estensione dei progetti pilota oltre la data di start up	Proseguimento delle attività per l'anno 2016	10.000	Da ricercare su progetti specifici o in ambito locale

## Giovani

### OBIETTIVI TRIENNALI

1. Sviluppo di politiche giovanili e linee guida, con uno sguardo all'emergente realtà di ragazzi/e under 18 che si avvicinano ad Arcigay;
2. Aumentare la partecipazione all'interno del Forum Nazionale Giovani;
3. Analisi e riflessione sullo stato delle politiche di inclusione nelle Università, con particolare attenzione all'introduzione del doppio libretto universitario (carriere alias);
4. Empowerment individuale ed associativo dei ragazzi e delle ragazze under 28
5. Contrasto omofobia e transfobia nei contesti giovanili e aiuto nel percorso della piena accettazione di sé

### PIANO ANNUALE: Obiettivi prioritari 2016/2017

Obiettivi	Obiettivo triennale	Azione	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Stima risorse	Possibile copertura
1) Realizzazione Agorá Giovani Nazionale	1	Realizzazione di un appuntamento nazionale che veda la partecipazione da tutta Italia di ragazzi e ragazze della rete	- realizzazione documento programmatico e regolamento Arcigay Giovani	- Numero di partecipanti selezionati - Documenti ufficiali da presentare al CN	12.000€	Su progetti specifici

		Arcigay Giovani	- diffusione e conoscenza della rete Arcigay Giovani-			
2) Realizzazione incontri Macro Area	4	Realizzazione di una giornata per Macro Area (NE, NO, Centro, SUD) per mette in rete i gruppi giovani locali	- condizione di materiale e buone pratiche - coinvolgimento delle realtà LGBTI giovani - passaggio dei valori che animano la rete Arcigay Giovani	- Numero di materiali stampati distribuiti - Numero di partecipanti - Numero gruppi giovani partecipanti	-	Non necessita di risorse economiche specifiche
3) Riflessione sulle politiche di inclusione nelle Università	3	Lavoro in sinergia con le associazioni studentesche per effettuare una mappatura nazionale	- Analisi della situazione nazionale - Realizzazione documento con requisiti minimi	- Documento ufficiale - Primo piano operativo di intervento realizzato assieme alle associazioni	-	Non necessita di risorse economica specifiche
4) Realizzazione campeggio estivo rete Arcigay Giovani	4 + 1	Realizzazione di un campeggio estivo al fine di avere uno spazio dove coniugare attività ricreative e di socializzazione, momenti di formazione e crescita personale, rete con altre associazioni giovanili	- Creazione di un gruppo affiatato - Coinvolgimento e partecipazione attiva alle iniziative del campeggio - Idee e proposte da portare all'interno della rete Arcigay Giovani - conoscenza e scambio buone pratiche	Numero di partecipanti - Feedback raccolti durante le plenarie	1000	Tramite raccolta fondi e vendita gadget da parte di gruppi giovani
5) aggiornamento linee guida	2	Aggiornamento manuale gruppi	- Facilitazione nella creazione di gruppi	- Materiale digitale - Numero gruppi	-	Non necessita di risorse economiche

		giovani e linee guida dei coordinatori	giovani - Domande & risposte a disposizione dei coordinatori	giovani che fanno uso delle linee guida nazionali		specifiche
6) Prevenzione e supporto ai giovani che si trovano in situazione di minority stress	5	-survey sull'impatto del minority stress; - favorire attività di monitoraggio del bullismo omofico tramite app; - strutturare una rete di antenne sul territorio, inclusa formazione dei volontari; - promuovere e sostenere il coming out.		- numero rispondenti alla survey; - numero segnalazioni anonime (o nominative) tramite app; - numero download della app; - numero "antenne" effettivamente attivate; - numero volontari formati (circa 30); - numero affissioni campagna coming out.	60.000	Progetto "LGBTI Youth Wellbeing" - Unione Chiese Metodiste e Valdesi, fondi 8x1 000

## Donne

### OBIETTIVI TRIENNALI

1. Aumentare l'informazione sul lesbismo e tematiche vicini alla comunità;
2. Creare nuovi contatti con i movimenti femministi e associazioni di donne;
3. Informare e formare creando percorsi di analisi sulla GPA e il corpo come mezzo politico;
4. Aumentare la visibilità delle donne in Arcigay e la loro politica sui temi di attualità;
5. Progettare campagne di comunicazione cicliche sulle donne lesbiche e transessuali;
6. Analisi e riflessione sullo sviluppo psicofisico delle donne e ragazze lesbiche;

**PIANO ANNUALE. Obiettivi prioritari 2016/2017**

<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo triennale</b>	<b>Azione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Stima risorse</b>	<b>Possibile copertura</b>
1) Aumentare l'informazione sul lesbismo e tematiche vicine alla comunità;	3	Utilizzo delle piattaforme già presenti per incrementare o inserire nuovi percorsi educativi ed esplorativi.	- Aumento dibattito all'interno della comunità - Avvicinamento movimenti e associazioni di donne - Aumentare percezione di comunità	- Produzione di dispense digitali da poter condividere		Non necessita di risorse economiche specifiche
2) Creare nuovi contatti con i movimenti femministi e associazioni di donne;	3	Avviare una rete di confronto e dialogo con i grandi movimenti storici italiani femministi	- Ricostruzione di un percorso storico e spunti per disegnare una nuova politica che faccia da ponte tra passato e presente.	- Partecipazione significativa alle nostre rivendicazioni		Non necessita di risorse economiche specifiche
3) Informare e formare creando percorsi di analisi sulla GPA e il corpo come mezzo politico;	3	Creare una politica chiara e trasparente sulla gestazione per altri	- Maggiore consapevolezza della tematica; - contrasto al pregiudizio fonte di cattiva informazione	- Infografiche; - dispense digitali - convegni - percorsi formativi		Non necessita di risorse economiche specifiche
4) Aumentare la	3	Creazione rete	- Nascita di una rete	- Creazione dispense		Non necessita di

visibilità delle donne in Arcigay e la loro politica sui temi di attualità;		nazionale Arcigay donne	forte di confronto e condivisione delle esperienze	“Le donne di Arcigay” - Proposte e progetti nati dalla rete		risorse economiche specifiche
5) Progettare campagne di comunicazione cicliche sulle donne lesbiche e transessuali	3	Sviluppo campagne pubblicitarie periodiche sulle donne di Arcigay	- Maggiore visibilità delle donne - Lotta al pregiudizio	- Campagne pubblicitarie web - Piccoli spot per il web		Non necessita di risorse economiche specifiche
6) Analisi e riflessione sullo sviluppo psicofisico delle donne e ragazze lesbiche;	1	Creare un primo studio sulle donne lesbiche e il loro rapporto con il corpo	- Quadro della realtà sul rapporto cibo/salute - Analisi della popolazione e le sue abitudini	- Questionario realizzato con il supporto dell'Università di Firenze		Non necessita di risorse economiche specifiche